

Cenni storici del 232° Reggimento Trasmissioni

Il Reggimento trae le proprie origini dalla componente Radiotelegrafista della 132^a Compagnia Mista Genio costituita in data 1 febbraio 1939 ed assegnata alla 132^a alla Divisione Corazzata "Ariete". Allo scoppio della seconda guerra mondiale viene mobilitata per l'Africa Settentrionale e, in data 11 settembre 1941, la Compagnia diviene XXXII Battaglione Misto Genio e il Plotone Radiotelegrafisti elevato a 232^a Compagnia Collegamenti. Il 4 novembre 1942, dopo le battaglie di El Alamein, viene sciolta. In data 1 aprile 1943 viene costituita la 135^a Divisione Corazzata "Ariete" II, che inquadra il CXXXIV Battaglione Misto Genio che comprende la 234^a Compagnia Collegamenti. La Grande Unità viene nuovamente soppressa nel settembre 1943 a seguito degli eventi determinati dall'armistizio. Il 23 maggio 1948, ricostituita la Brigata Ariete, inquadra il Plotone Genio Collegamenti Ariete che, il 2 giugno 1950, viene configurato in Compagnia Genio Collegamenti.

Successivamente in Compagnia Trasmissioni Ariete e, dal 1° ottobre 1958, elevata a Battaglione Trasmissioni "Ariete". Il 1° novembre 1975 cambia denominazione in 232° Battaglione Trasmissioni "Fadalto". Il 6 maggio 1976, il Battaglione si prodiga in aiuto della popolazione del Friuli Venezia Giulia colpita da un violentissimo sisma. Il 12 novembre 1976 riceve la Bandiera di Guerra e, il 16 novembre 1976, lo Stemma Araldico. Il 24 giugno 1978, per l'intervento in Friuli, la Bandiera di Guerra viene decorata con Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito.

Nell'ambito dei provvedimenti connessi con il riordino della Forza Armata il Battaglione viene sciolto il 24 aprile 1991. Il 29 settembre 2004 viene costituito in Avellino il 232° Reggimento Trasmissioni a cui viene assegnata la Bandiera di Guerra, decorazione, stemma Araldico, motto e tradizioni del 232° Battaglione Trasmissioni "Fadalto". In pari data, il Battaglione Trasmissioni "Legnano", decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare, viene assegnato al 232° Reggimento Trasmissioni. In data 1 ottobre 2015, a completamento dell'organico del Reggimento, si costituisce il secondo Battaglione Trasmissioni "Fadalto".

La Storia del reggimento

PROFILO STORICO DEL 232° REGGIMENTO TRASMISSIONI

Eredita Bandiera di Guerra, decorazione, stemma araldico, motto e tradizioni dal 232° Battaglione Trasmissioni Fadalto. Le origini risalgono alla componente Radiotelegrafista della 132^a Compagnia Mista Genio costituita, in data 1 febbraio 1939, presso il 4° Reggimento Genio Scuola in Verona per esigenze operative della 132^a Divisione Corazzata Ariete.



Verona, 20 Giugno 1939

Il Plotone Radiotelegrafisti della 132^a Compagnia Mista Genio

Il Reparto, allo scoppio della II Guerra Mondiale, si trova sul territorio di Brescia ove svolge le sue annuali manovre militari e, raggiunta dall'ordine di trasferimento, inizia l'immediata affluenza verso il confine francese, esattamente a Fossano (CN) ove rimane, con funzioni di riserva operativa, sino al termine della breve Campagna.

Il 9 dicembre 1940, in Africa Settentrionale, la West Desert Force britannica dà via all'Operazione Compass durante la quale travolge la 10^a Armata, per occupare l'intera Cirenaica, provocando pericolo per le truppe italiane.

Viene pertanto deciso di impiegare su quel fronte l'intera Divisione Ariete e, il 24 Gennaio 1941, la 132^a Compagnia Mista Genio viene mobilitata ed imbarcata dal porto di Napoli con destinazione finale Tripoli. Dal 11 febbraio 1941 partecipa ai cicli operativi in Africa Settentrionale con tutte le unità della Divisione Corazzata Ariete, viene tenuta in riserva da parte del DAK (Deutsches Afrika Korps) fino al 2 aprile, quando avviene il primo scontro tra carri tedeschi ed inglesi, concluso con l'annientamento della III Brigata Corazzata Inglese. Il 7 aprile 1941 si impegna, presso il territorio di El Mechili per poi puntare su Tobruck, iniziandone l'assedio il giorno 15 aprile. Una volta portata a termine l'estenuante conquista muove verso la direttrice Bardia – Sollum, giungendo sino al passo dell'Halfaya. Alla fine di agosto l'intera Divisione si ritira nella zona di Ain el Gazala per un periodo di riorganizzazione. Il giorno 11 settembre 1941, avviene l'elevazione organica della 132^a Compagnia Mista Genio e riceve la denominazione di XXXII Battaglione Misto Genio ed il Plotone Radiotelegrafisti diviene 232^a Compagnia Collegamenti.



La 232^a Compagnia Collegamenti in Africa Settentrionale

Subito inizia la controffensiva, uscendo vittoriosi da una serie di scontri; ravvisabili quelli di Agedabia, Scleidina, Solluch, Ghemines, Bengasi, Tuocra Barce, El Mechili. Dopo aver superato gli ultimi nemici nei pressi di Bir el Tamar, la 232^a Compagnia Collegamenti si unisce alle altre forze italo-tedesche per proseguire verso l'Egitto. All'alba del primo luglio 1942, inizia la 1^a Battaglia di El Alamein. L'area diventa teatro di numerosi scontri durante i quali le forze dell'Asse e le forze Alleate danno vita alle epocali tre battaglie di El Alamein. Il 4 novembre 1942 alle ore 15.30, i pochi carri superstiti, circondati da un nemico soverchiante, grazie all'operato della 232^a Compagnia Collegamenti, trasmettono l'ultimo messaggio radio rimasto nella storia:

“Carri armati nemici fatta irruzione a sud Dell'Ariete. Con ciò Ariete accerchiata. Trovasi a 5 chilometri nord ovest di Bir El Abd. Carri Ariete combattono”.

Il 22 novembre 1942, a seguito degli sfavorevoli eventi bellici nello scacchiere Nord africano, la Divisione Ariete viene soppressa ma il suo nome è mantenuto da un Gruppo Tattico che ne riunisce i superstiti delle Divisioni Ariete, Trieste e Littorio, successivamente si costituisce la 131^a Divisione Corazzata Centauro, che inquadra il personale della sciolta Divisione Ariete nel corrispondente Battaglione. Il 20 marzo 1943 la Divisione Centauro, le cui truppe si sono attestate nella città tunisina di Gafsa, riceve l'attacco del Corpo Statunitense II e gli italiani, in numero e in attrezzature inferiori, sono in grado di sopportare l'offensiva fino al 31 marzo, quando vengono sconfitti duramente. La Divisione Centauro viene sciolta ufficialmente il 13 aprile 1943.

Di particolare interesse storico sono le decorazioni concesse al personale della 232^a Compagnia Collegamenti nella campagna d'Africa, ovvero:

- Tenente Luigi BALDI, decorato di croce di ferro di 2^a classe tedesca,
- Tenente Giovanni MAGNER, Medaglia d'Argento al Valor Militare e Medaglia di Bronzo al Valor Militare,
- Sergente Maggiore Paolo CAMPAGNOLI, Medaglia di Bronzo al Valor Militare,
- Caporal Maggiore Vigilio GABELLA: Croce di Guerra al Valor Militare,
- Radiotelegrafista Silvio DI SOPRA: Croce di Guerra al Valor Militare,

Il primo aprile 1943, quale tributo ad un nome che in così breve tempo era divenuto sinonimo di onore e coraggio, si costituisce a Ferrara la 135^a Divisione Corazzata Ariete II, accorpando il 134^o Battaglione Misto Genio da cui dipende la 234^a Compagnia Collegamenti. Il 26 luglio viene designata per la difesa del territorio nord laziale. Dal 9 settembre 1943, il giorno dopo la proclamazione dell'Armistizio, la 234^a Compagnia Collegamenti, congiuntamente ai Reparti dell'Ariete, contrasta il movimento verso sud della 3^a Panzergrenadier Division tedesca, resistendo validamente e assestandosi tra i comuni di Monterosi e Manziana, nei pressi del Lago di Bracciano.

L'intero Corpo Motocorazzato, schierato a nord di Roma, riceve l'ordine di ritirarsi e disporre le proprie unità sul Comune di Tivoli, a protezione della Via Tiburtina, vitale per il collegamento Roma-Pescara. Nella giornata del 10 settembre, alcune Compagnie della Divisione vengono inviate nella zona di Porta San Paolo e Ardeatina contro gli attacchi della 2^a Fallschirmjäger Division (paracadutisti).

Il Comandante della Divisione Ariete, Generale Raffaele CADORNA, ordina il rientro dei Reparti con la conseguente requisizione delle armi da parte dei tedeschi e, il 12 settembre 1943, la Divisione viene nuovamente soppressa.

Il 23 maggio 1948 la Grande Unità si ricostituisce presso la caserma Macao in Roma con un livello ordinativo di Brigata Corazzata, avendo alle dipendenze organiche il Plotone Genio Collegamenti. Il 25 luglio 1949, senza variazione organica viene dislocata definitivamente a Pordenone. La Brigata Corazzata ARIETE, il 2 maggio 1952, viene promossa ad Unità divisionale e contemporaneamente, il Plotone Genio Collegamenti viene strutturato in Compagnia Trasmissioni Ariete presso la Caserma Trieste a Casarsa della Delizia (PN). La Compagnia, il primo ottobre 1958, viene configurata in Battaglione Trasmissioni ARIETE.

Dopo la ristrutturazione dell'Esercito, in data 01 novembre 1975, il Battaglione Trasmissioni ARIETE cambia il proprio titolo in 232^o Battaglione Trasmissioni Fadalto, riceve la denominazione:

- numerica, in onore della 232^a Compagnia Collegamenti, che ha operato in Africa Settentrionale, nel corso della Seconda Guerra Mondiale,
- nominativa, di Fadalto dall'omonimo valico alpino situato sulla s.s. numero 51 Alemagna, tra l'abitato di Vittorio Veneto e il lago di Santa Croce.

Il 232^o Battaglione FADALTO si prodiga in soccorso della popolazione in occasione del violentissimo sisma, con intensità pari al decimo grado della scala Mercalli, colpisce il Friuli Venezia Giulia, il 6 maggio 1976.

UN'OPERA POCO APPARISCENTE MA INDISPENSABILE

Il flusso d'aiuti reso possibile dai militari delle trasmissioni



Un operatore radio in un veicolo del comando mobile

quelli posti in atto per l'occasione dal V Comiliter. Il 5.º battaglione Rolle ha inoltre messo in atto una rete radio fra tutti i comandi ed i reparti del genio che operavano nelle zone terremotate. Il 4.º ed il 7.º hanno operato in sostegno logistico e tecnico della brigata alpina Julia. I due battaglioni ed i reparti trasmissioni della Julia, questi coordinati dal maggiore Ritella, hanno posto in vita una serie di collegamenti verso i centri operativi di Tolmezzo, Resutta o Gemona.

Il maggior volume di lavoro è tuttavia toccato alla divisione meccanizzata Mantova, che ha dovuto fornire i primi soccorsi. Poco dopo il sisma, il capo ufficio trasmissioni della grande unità, tenente colonnello Cosoli, ha disposto l'impiego del 107.º battaglione Predil e dei reparti trasmissione delle brigate Isonzo e Pozzolo del Friuli. Il 107.º Predil, al comando del tenente

Nel settore di Pordenone operato il 232.º battaglione Fadalto della divisione Asolo al comando del tenente colonnello Vaselli. Oltre all'operazione di collegamenti — stando come si è detto, tutto nelle prime ore, l'operazione già in atto — l'esercitazione Dashing — il battaglione Fadalto operato anche nell'assistenza diretta alle popolazioni.

Da segnalare, infine, l'impiego di personale altamente qualificato della Sip di Udine (in particolare del personale Marco) e della Siemens di Udine, che ha validamente contribuito all'allestimento di numerosissime reti telefoniche.

PRESE

Le dif

Il 23 novembre 1980, i territori delle province di Avellino, Salerno, Napoli e Potenza vengono colpite da un sisma valutato con una intensità pari all'11° grado della scala Mercalli; i collegamenti restano impossibili, i superstiti vengono tagliati fuori dal resto del Paese. Oltre alle Unità delle Trasmissioni della Regione Militare Meridionale, per le attività contingenti viene mobilitato anche 232° Battaglione Trasmissioni Fadalto.



Avellino, 23 novembre 1951

Successivamente alla ristrutturazione e allo scioglimento dei Comandi Divisionali del 5° Corpo d'Armata, il primo agosto 1986, il 232° Battaglione Trasmissioni Fadalto viene implementato nelle dipendenze del 5° Corpo d'Armata

Il 24 febbraio 1991, dopo le disposizioni derivanti dal riordinamento della Forza Armata, e in particolare dell'Arma delle Trasmissioni, è decretato lo scioglimento del Battaglione, e il 24 aprile 1991 viene celebrata, la cerimonia che sancisce la fine delle attività istituzionali.

Allo scopo di potenziare la componente C4 di proiezione e renderla maggiormente aderente alle esigenze dettate dal concetto operativo dell'Esercito, il 24 ottobre 2003 l'Ufficio Pianificazione del Reparto Pianificazione e Finanziaria dello Stato Maggiore Esercito dispone, sulla base della riconversione del 231° Reggimento Addestramento Reclute in Avellino, l'istituzione del quarto Reggimento di Proiezione, da inquadrare nell'organico della Brigata di Supporto alla Manovra del COTIE insieme al 2°, 7° e 11° Reggimento di Proiezione. Successivamente viene stabilito che presso la Caserma Generale Gabriele BERARDI in Avellino, il 29 settembre 2004, si costituisce il 232° Reggimento Trasmissioni, articolato su:

- Comando e Uffici del Comando,
- Compagnia Comando e Supporto Logistico,
- Battaglione Trasmissioni LEGNANO

Nell'ambito del piano di revisione dello strumento militare e della riconfigurazione delle Unità deputate al supporto C4, lo Stato Maggiore Esercito decreta la costituzione del secondo Battaglione presso il 232° Reggimento Trasmissioni a partire dal 1 ottobre 2015. L'Unità assume la denominazione di Fadalto. Pertanto il Reggimento viene articolato su:

- Comando di Reggimento,
- Compagnia Comando e Supporto Logistico,
- 1° Battaglione Trasmissioni Legnano,
- 2° Battaglione Trasmissioni Fadalto

Campagne di Guerra e fatti d'arme:

- Seconda Guerra Mondiale, Africa Settentrionale, febbraio 1941 al 31 marzo 1943,(132ª Compagnia Mista Genio/232ª Compagnia Collegamenti)
- Difesa di Roma, 8 settembre 1943 al 12 settembre 1943, (234ª Compagnia Collegamenti),
- Operazione JOINT GUARDIAN (Kosovo), (232° Reggimento Trasmissioni).

- Operazione ITALFOR NBQT (Albania), (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione ISAF (Chagheharan, Kabul, Herat- Afghanistan), (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione JOINT ENTERPRICE (Kosovo), (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione NATO TRAINING MISSION (Iraq), (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione ISAF-QRF (Herat – Afghanistan). (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione ISAF RCTS-West (Herat– Afghanistan), (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione LEONTE (Libano), (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione ALTHEA (Bosnia), (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione NICOLE CHAD TF IPPOCRATE (Chad), (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione CIRENE (Bengasi, Tripoli – Libia), (232° Reggimento Trasmissioni).
- Operazione RESOLUTE SUPPORT (Kabul – Afghanistan).

Attività di ordine pubblico in concorso con le Forze di Polizia:

- Operazione Strade Sicure in turno con i Reggimenti della Brigata Trasmissioni (dal 2011),
- Operazione Strade Sicure in supporto CIS ai Reparti di manovra presso il Reparto Mezzi
- Mobili Campali di Maddaloni (CE) (settembre 2008 - aprile 2009),
- Operazione Strade Pulite in supporto CIS ai Reparti di manovra nei Comuni di
- Chiaiano (NA), Terzigno (NA), Andretta (AV), (luglio 2008 - settembre 2009).

Soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali:

- Alluvione nel Polesine, 14 novembre 1951, (Plotone Genio Collegamenti).
- Sisma in Friuli Venezia Giulia, 6 maggio 1976 al 30 aprile 1977, (232° Battaglione Trasmissioni Fadalto).
- Sisma in Campania e Basilicata, 23 novembre 1980, (232° Battaglione Trasmissioni Fadalto).
- Sisma in Abruzzo, 4 aprile 2009 a ottobre 2009, (232° Reggimento Trasmissioni).
- Emergenza neve ad Avellino, 3 febbraio 2012 al 12 febbraio 2012, (232° Reggimento Trasmissioni).

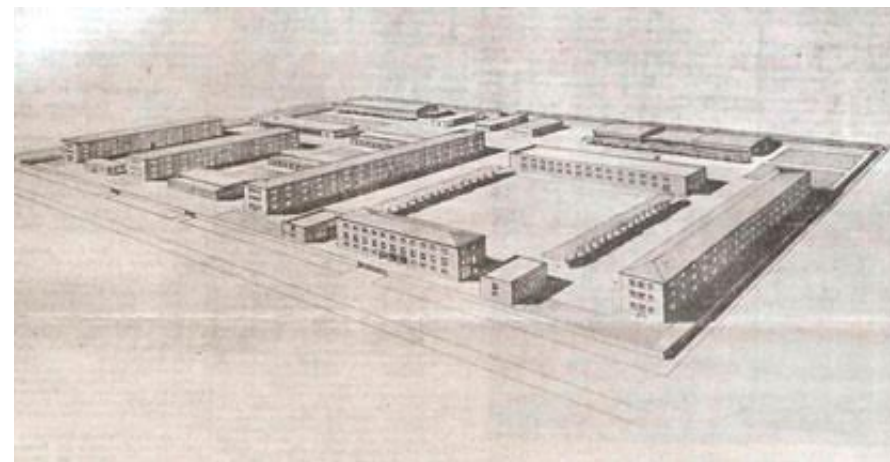
La Caserma Generale Gabriele BERARDI

In relazione alle supreme esigenze del paese, in occasione delle “grandi manovre in Irpinia” del 31 agosto 1936, le autorità militari ritengono l’opportunità di istituire nella città di Avellino una Caserma Scuola Allievi Ufficiali di Fanteria.

L’accordo, tra il Ministero della Guerra e la Provincia di Avellino, viene sancito con Regio Decreto n. 1577 datato 5 settembre 1938 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d’Italia. Per realizzare l’opera viene scelta un’area, su cui sorgono alcune case coloniche, di proprietà della famiglia SPERANZA, da cui il nome dell’omonimo Rione.

L’area, situata nella periferia Ovest della città di Avellino, completamente pianeggiante e perfettamente rettangolare, delle dimensioni di metri 390 X 210, è limitata sul lato Sud da un grande viale denominato Viale Regina Margherita (oggi Viale Italia).

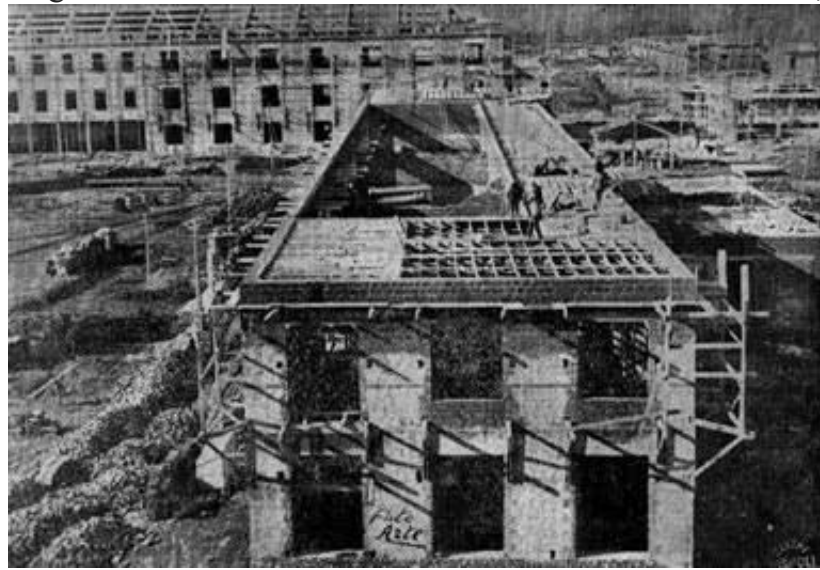
Il progetto, elaborato dall’Architetto Francesco FARIELLO, viene approvato in breve tempo. Il complesso militare, che comprende, oltre una Scuola Allievi Ufficiali di Complemento, anche una Caserma per la Truppa, è suddiviso in tre gruppi ben differenziati: il primo costituito dal fabbricato comando, due casermette allievi con servizi relativi (mensa, aule e palestra); il secondo dalle casermette truppa e servizi relativi; il terzo dai magazzini per il ricovero materiali ed autorimesse.



Prospetto d’insieme

Circa l’orientazione si tiene conto di disporre in direzione Nord-Sud i fabbricati a corpo triplo che hanno eguale destinazione di ambiente da entrambi i lati (palazzine alloggi, infermeria, camere di abitazione) ed in direzione Est-Ovest i fabbricati a corpo doppio che esigono la migliore insolazione da un solo lato (aule e mensa) e quasi tutti gli edifici, a corpo semplice, che hanno la possibilità di essere illuminati da uno o più lati, non hanno speciali esigenze di orientazione, anche in rapporto alla loro destinazione (palestra, padiglione servizi truppa, magazzini, scuderia).

Il 31 ottobre 1937 hanno inizio i lavori di messa in opera e nel giro di 33 mesi vengono ultimati i lavori di costruzione dell'intera Caserma, tanto che, il complesso di edifici viene inaugurato in data 1 agosto 1940.



La Caserma in costruzione, fabbricato aule e mensa

La Caserma viene intitolata alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Generale Gabriele BERARDI. Ricordato da tutti gli avellinesi come un eroe, il cui nome è degno di rappresentare un simbolo militare per la Città, oltre che ad essere una pietra miliare nella storia dell'Irpinia

Gli edifici sono intitolati alla memoria di militari che si sono distinti per la loro audacia e decorati con i più alti riconoscimenti militari.

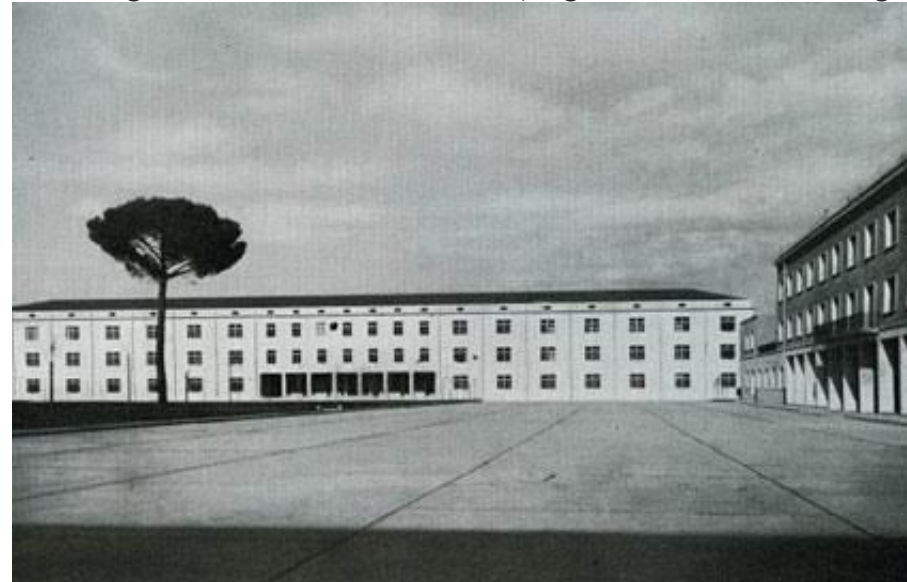
La Casermetta CAPOCCI, in memoria del Sottotenente Teodoro CAPOCCI decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare (originario di Lioni, Avellino).

La Casermetta LUSI, in memoria del Sottotenente Giulio LUSI, decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare (originario di Ariano Irpino, Avellino).

La Casermetta PERROTTELLI, in memoria del Soldato Raffaele PERROTTELLI decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare (originario di San Michele di Serino, Avellino).

L'edificio Comando, denominato palazzina CASCINO, in memoria del Tenente Generale Antonino CASCINO, decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare, (originario di PIAZZA ARMERINA). Primo generale italiano a entrare a Gorizia nel 1916, a capo del 231° Reggimento Fanteria Avellino.

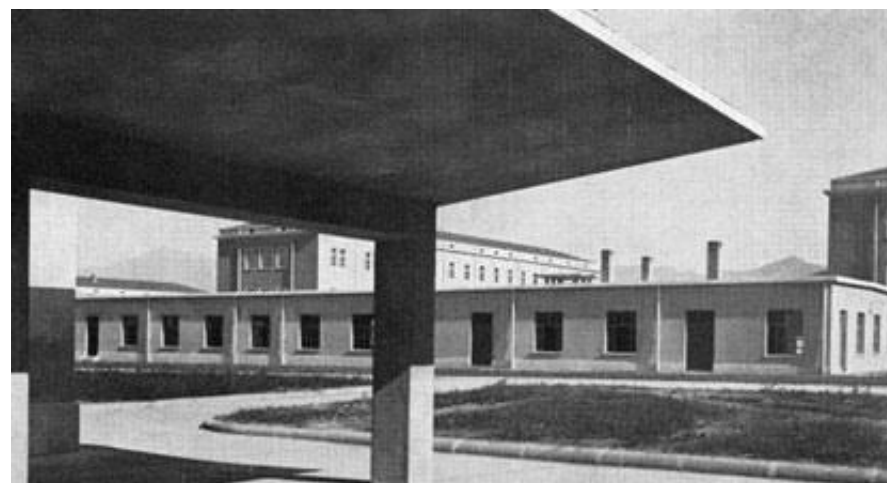
La Casermetta VOLPE. In memoria del Sergente Giulio VOLPE decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare (originario di Orsara di Puglia, Foggia).



Palazzina Tenente Teodoro CAPOCCI



Palazzina Tenente Giulio LUSI



Sullo sfondo, a sinistra la palazzina Soldato Raffaele PERROTTELLI, a destra parte della palazzina Sergente Giulio VOLPE

Il costo totale dell'opera, escluso l'acquisto dell'area e compreso ogni impianto e sistemazione, è risultato di lire 15.500.000 circa.

Il giorno 1 settembre 1940 ha inizio il 1° Corso di formazione per gli Ufficiali di Complemento dell'Arma di Fanteria.

Il giorno 11 settembre 1943, un reparto corazzato tedesco, mentre muove sull'asse Montelungo-Cassino, a difesa della linea Gustav, fa irruzione nella Caserma BERARDI.

Il Comandante della Caserma, viste le circostanze e l'evidente disparità di equipaggiamento, è costretto a cedere la struttura militare mettendo però in salvo la Bandiera dell'Istituto.

Gli alleati, il 14 settembre 1943 attuano un massiccio bombardamento aereo allo scopo di snidare i tedeschi accampati nella Città di Avellino. La Caserma BERARDI subisce ingenti danni.



La palazzina Giulio LUSI danneggiata dai bombardamenti

Dal 9 ottobre al 14 novembre 1943 la Caserma BERARDI viene utilizzata dalle forze alleate come ospedale da campo (*56th evacuation hospital*) della 5^a Armata Americana.



Esercito americano utilizza la Caserma come ospedale da campo



Esercito americano in Caserma dopo i bombardamenti del settembre 1943

Il giorno 8 novembre 1943 si insedia all'interno della Caserma BERARDI il 1° Raggruppamento Motorizzato, comandato dal Generale Vincenzo DAPINO, costituito in data 27 settembre 1943 nei pressi di San Pietro Vernotico (LE). La grande Unità inquadra i Reparti superstiti della Divisione Legnano (in cui è inquadrata la 51^a Compagnia Teleradio, oggi Battaglione Trasmissioni Legnano del 232° Reggimento Trasmissioni).

Il Raggruppamento parte da Avellino il 03 dicembre 1943 verso Mignano Montelungo (CE) per prendere parte alla Guerra di Liberazione.

A causa dei danni subiti dai bombardamenti anglo-americani, si dispose la sospensione delle attività istituzionali della Caserma Berardi per eseguire i lavori di ristrutturazione degli edifici danneggiati.

Le attività riprendono in data 1 febbraio 1946, data in cui viene costituito il 10° Centro Addestramento Reclute.

In data 1 luglio 1951 il 10° Centro Addestramento Reclute viene configurato in Centro Addestramento Reclute Truppe Corazzate finalizzato all'addestramento delle Reclute destinate alle Unità carristi, bersaglieri e cavalleria blindata.

Nel periodo in cui la Caserma BERARDI è sede del Centro Addestramento Reclute Truppe Corazzate, l'organizzazione interna riesce a supportare il passaggio di numerosi militari, nella fattispecie è stato registrato il picco massimo mensile di 7275 unità effettive e nell'anno 1953 la quantità di soldati addestrati nell'arco dell'anno è stata di un totale di 19466 unità. A tal proposito, all'interno dell'infrastruttura vengono ubicati un ufficio postale e servizi di ogni genere.

In data 1 novembre 1975, a seguito di interventi ordinativi riguardante la Forza Armata, presso la Caserma BERARDI, vengono dislocati il 231° Battaglione Fanteria Avellino ed il 13° Battaglione Fanteria Motorizzato Valbella.

Il 23 novembre 1980 la Regione Campania e Basilicata vengono colpite da un violento sisma di magnitudo del 10° grado della scala Mercalli. La struttura viene resa disponibile alle Unità militari provenienti da Inghilterra, Germania Francia e USA intervenuti con personale specializzato per soccorrere le popolazioni colpite dal sisma.

Successivamente, per motivi d'inagibilità, viene disposto l'abbattimento delle palazzine VOLPE e PERROTTELLI,

Il 31 dicembre 1990 il 13° Battaglione Fanteria Motorizzata Valbella vede la propria fine istituzionale ed operativa, la Bandiera di Guerra, viene versata a Roma presso il museo delle Bandiere situato al Vittoriano.

In data 16 settembre 1991, il 231° Battaglione Fanteria cambia la propria configurazione e viene elevato a Reggimento.

Il 231° Reggimento Fanteria, con una solenne cerimonia, il giorno 28 settembre 2004 viene sciolto. La Caserma Generale Gabriele BERARDI diviene sede del 232° Reggimento Trasmissioni.



In data 1 ottobre 1875, all'età di 14 anni, ancora studente, entra come Allievo nel Collegio Militare di Napoli, successivamente, promosso alla frequenza della Scuola Militare (01 ottobre 1878), soldato volontario con ferma permanente nel Regio Esercito il 26 ottobre 1878; Sottotenente nel 2° Reggimento Fanteria (31 maggio 1880); presta giuramento di fedeltà in Montelurio il 22 agosto 1880, computato nel contingente della classe 1861 nel mandamento circondario di Chieti il 31 maggio 1882, promosso Tenente il 09 novembre 1882, trasferito al distretto militare di Firenze (24 marzo 1884), nominato Aiutante Maggiore in 2^a il 19 dicembre 1884 e trasferito al 2° Reggimento Fanteria il 12 settembre 1886. Promosso Capitano ed assegnato al 12° Reggimento Fanteria il 16 aprile 1889. Applicato al Corpo di Stato Maggiore ed addetto al Comando della Divisione Militare di Chieti il 19 maggio 1892, assegnato al 66° Reggimento Fanteria il 02 novembre 1893, assegnato al 68° Reggimento Fanteria il 16 aprile 1903. Promosso Maggiore il 16 maggio 1903, promosso Tenente Colonnello ed assegnato al 16° Reggimento Fanteria il 22 febbraio 1908, promosso Colonnello. Il 29 agosto 1912 viene nominato Ispettore provinciale per il tiro a segno per la Provincia di Belluno. In data 1 febbraio 1914, nominato Comandante del 56° Reggimento Fanteria. Promosso Maggior Generale il 18 agosto 1915, riceve la nomina di Comandante la Brigata Sassari. A capo della Grande Unità, partecipa ai cicli operativi contro l'esercito austro-ungarico e muore nell'ospedale da campo n° 89, sull'Altipiano Carsico, presso il deposito Fanteria Otzieri, in seguito ad anemia acuta per ferita da granata al terzo medio della coscia sinistra e shock traumatico il 15 dicembre 1915.

Sepolto nel cimitero di Villesse, nel mese di luglio del 1922 i resti mortali vengono trasportati nel cimitero della città di Chieti, dove risiedeva la moglie Giuseppina PIZIARDI con cui era unita in matrimonio dal 03 settembre 1890.

Campagne, ferite, azioni di merito e decorazioni:

- Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Regio Decreto 26 ottobre 1901.
- Croce d'oro per anzianità di servizio con determinazione ministeriale del 20 giugno 1903.
- Croce di cavaliere dell'ordine dei Santi Maurizi e Lazzaro, Regio Decreto del 4 giugno 1914.
- Medaglia di Bronzo al Valor Militare ***“il giorno 11 giugno 1894 in Ascoli Piceno, si slanciò coraggiosamente su di un individuo che armato di trincetto, inseguiva una altro, dopo averlo disarmato riuscì, non senza gravi sforzi e mediante l'aiuto di altri militari sopraggiunti, a trarlo in arresto”*** – Decreto Ministeriale datato 4 agosto 1894.
- In data 9 maggio 1897 riceve la cittadinanza onoraria, dal Municipio di Sammartino (circondario di Caltanissetta) per l'opera spiegata al fine di ottenere la pacificazione e sedare l'animo dei partiti locali.
- Medaglia d'Argento al Valor Militare, ***“contro posizioni rafforzate e tenacemente difese dal nemico, condusse da valoroso la propria Brigata in ripetuti vittoriosi combattimenti”***. Altipiano Carsico, 10-14 novembre 1915 – Decreto Luogotenenziale datato 9 aprile 1916.
- Medaglia d'Argento al Valor Militare, ***“degno condottiero della prode Brigata dei sardi, cadeva mortalmente ferito sulle trincee più avanzate, dalle quali esplorava, meditando nuovi ardimenti”***. Altipiano Carsico, 15 dicembre 1915 – Decreto Luogotenenziale datato 9 aprile 1916.
- Medaglia d'Oro al Valor Militare in commutazione delle due Medaglia d'Argento concesse con il Decreto Luogotenenziale datato 09 aprile 1916. ***“Intrepido condottiero di una Brigata di espugnatore di posizioni fortemente difese, instancabile animatore di fede, affermò col suo sangue il proprio valore, mentre nuovi ardimenti stava meditando”***. Altipiano Carsico, 10-14 novembre 1914-15 dicembre 1915 – Decreto Luogotenenziale datato 15 marzo 1917.
- Croce al Merito di Guerra – Determinazione Ministeriale datata 04 novembre 1922.